

22.4.98 - (Malnat).

F i u m e O L O N A - Comune di MALNATE (Va)

Il territorio di Malnate, vede l'attraversamento del f. Olona e dell'affluente Anza (o Lanza) che perviene dal Gaggiolo.

- a. 1608 - Nel quinternetto che regola la tassazione iniziale dei mulini e dei prati presentata dall'Ing. P° A°, segnala:

Mulini due	- di Gerolamo e Matteo PESSINAcon rod.	4
Mulino	di Giovanni Angelo PESSINAcon rod.	3
Mulino	di Giovanni CASTIGLIONI con rod.	3

trattasi certamente di Mulini le cui mole erano funzionanti sul l'Ol., in quanto quelle del Gaggiolo, vennero inclusi nel 1772 e tassati dopo il 1791, con l'incorporamento deciso dalle autorità di Governo.

- a. 1640 - Mulino Gerolamo PESSINA in Malnate
Viene emessa intimazione a carico del detto molinaro per non aver pagato il canone di Lire 6.6.- per la transazione.
- a. 1640 - Mulino Gianambrogio e Raffaele PESSINA....in Malnate
Dovrebbero essere successi a Giov. Angelo, anch'essi segnalati come debitori del canone d'imposta.
 - In tale anno Gio.Ang. Pessina vien denunciato per una lieve infrazione, quella di aver messo un' asse di traverso al mul.
 - Con opportune trattative ottiene la liberazione, senz'essere sottoposto ad azione giudiziaria.

Nel 1643 il Consorzio d'Ol. emette un'ordinanza che obbliga la Comunità di Malnate a denunciare tutte le utenze che dipendano dalle acque del f. al loro incaricato Carlo Torchio, sotto la minaccia di una pena in scudi d'oro 500, per mancata informazione, e con l'obbligo di fornire al d° Torchio, mezzi ed uomini, per indagare i loco.

- a. 1666 - Mulino Gianambrogio e Raffaele PESSINA....in Malnate
ora: Mulino Maddalena PESSINA
La denuncia della variazione viene presentata tramite l'Ing. Coll.to Gianambrogio Pessina, che segnala il passaggio di proprietà.
 - Nel 1700 si emette licenza per il riparo della soglia, che verrà eseguito dal molinaro Giacomo Pessina.
- a. 1692 - Mulino d. SETTE MOLEin Malnate
 - già segnalato come M° Girolamo e G.ppe Pessina
 - Proprietà del prevosto di Varese - Rev. RANCATE
 - Il detto mulino è presentato come proprietà del Prevosto di Varese, ma risulta gestito dai f.lli Girolamo e G.ppe Pessina, che vengono citati in giudizio per aver modific. l'altezza del nervile e provocato danni ai mul. super. ed inferiori.

Dopo un'incontro tra le varie utenze viene stilato un accordo di massima, rogato dal not. Zanotto Pusterla.

- S'innesta poi nel 1712, il disastro dalla piena del Gaggiolo che causerà l'inghiottimento, sovvertendo il livello delle acque, che creerà la necessità di spostare la soglia, dando così corpo ad una nuova lite.
- Il M° dell 7 mole, risulterà nel 1713 livellato a G.B.FASSI ed a Francesco PESSINA, sempre sotto il diretto dominio del già citato Prevosto di Varese. La lite coinvolgerà come nel passato le utenze superiori ed inferiori e durerà almeno sino al 1721. Per sbloccare l'intrigo, l'Ing. Pessina, imparentato con una parte dei contendenti, viene escluso dalla mediazione passando l'incarico all'Ing. Bianchi che detterà disposizioni opportune per risolvere il problema.

Già dal 1712 il corso del f., causa la piena, aveva provocato disagi e liti tra le diverse utenze, e con l'apertura di un nuovo cavo di diramazione si dovette ricorrere all'intervento dell'Ing. Diego Pessina del C. d'Ol., per trovare una pacifica soluzione dei problemi sorti tra gli stessi Pessina.

Nel 1733, abbiamo il catasto compilato dai campari del fiume :

- a. 1733 - Mulino don Gio Batta FASSI in Malnate
cioè: Mulino delle SETTE MOLE
 - Più non si accenna alla dipendenza dal Prevosto Rancate, e risulta a sua volta suddiviso in:
 - Mulino con rodig. 3, più un altro adibito a PILA di RISO, che viene condotto dal Molinaro Stefano Pessina.
 - Mulino con rodig. 4, per macina grano, condotto dal sudd. e da Simone Pessina.
- a. 1733 - Mulino ing. Bernardo PESSINA in Malnate
con rodigini 4, condotti dal molinaro Giacomo Pino che, pure appare come livellario.
- a. 1733 - Mulino Giacomo PESSINA ed eredi P°Carlo
.....in Malnate
 - con rodigini 3, condotti dal molin. Antonio Brusa.

Nel 1766 il Cav. dott. Cesare LAMPUGNANI, delegato del Cons.d'Ol. viene incaricato di far visita al tronco superiore del f. (esclusa la zona di Varese), per indagare nuovamente sulle strutture esistenti, onde fronteggiare la precaria condizione finanziaria consortile, indebitatasi per fronteggiare il disastro del torr.Gaggiolo, tenta di scoprire l'utenza nascosta e pertanto dalla sua nota appaiano altre modifiche avvenute nel frattempo:

- a. 1766 - Molino di donna Maddalena PESSINA in Malnate
di rodigini 6.
 - Mulini DUE di donna Maddalena PESSINA ..in Malnate

di rodigini 3 + 3.

- La descrizione non è certamente delle meglio decifrabili, tanto che su un'altra nota d'archivio del 1767, al nome Madalena si sostituisce quello di Isabella Pessina, ed inoltre dopo la citazione della suddetta struttura non segnala altre attività.

Per cui non ci resta che affidarci alla relazione dell'Ing. Raggi, durante la visita generale al fiume:

- a. 1772 - Mulino Angelo M. SOTTOCASAin Malnate detto comunemente Mulino delle SETTE MOLE.
di rodigini 7, in affitto a Felice Taglioretti.
 - Nel 1813 si annota una situazione cambiata nel compito delle ruote che risultano funzionanti in otto, sempre condotte dal Felice Taglioretti.
 - Nel 1829 i conduttori del mulino chiedono la sistemazione degli stivi e più avanti nel 1829 il conduttore Anton. Maria Taglioretti che l'inserimento nel Mulino di una nuova ruota, poi nel 1845 il d° verrà sostituito nella conduzione da Gio. Taglioretti.
 - E' possibile che nella suddivisione dei rodigini vi sia già stato effettuato uno smembramento, difficilmente verificabili dalle variabili annotazioni.
 - Nel 1858 per il Mulino delle 7 Mole si intrecciano richieste dei vari utenti: i Realini, i Taglioretti e la stessa Filatura Schock .
 - I Realini nel 1867 inseriscono innovazioni tecniche, e subito tali innovazioni vengono apportate anche da parte della sig.a Teresa Taglioretti.
 - Nel 1870 la proprietà viene inserita nell'azienda di Luigi MOLINA che correda il mulino con l'acquisto di prati in pert. 14,6 irrigue.

 - a. 1772 - Mulino di Donna Elena PESSINA in Malnate per 3 Rodig. condotti da..... Giacomo Prestini - per 3 Rodig. condotti da Pietro Prestini -

 - a. 1772 - Mulino dei consorti GALLI, d° Follain Malnate con ? Rodig. gestiti dagli stessi consorti.
 - Questa folla risulta in una posizione al disotto della quale il torr.Anza, nel punto dove il torrente sottopassa il ponte in vivo per la strada maestra, e poco dopo sbocca nell'Olona.
- Come già detto in riguardo alle altre località, la situazione nel periodo rivoluzionario, tra il 1794 e il 1812 non è delle più agevoli per il riscontro degli atti d'archivio. Riportiamo pertanto di dati che possono essere la chiave, non solo per conoscere i passaggi di proprietà, ma che che può dare la possibilità di capire i disagi di tali anni.
- a. 1812 - Mulino Casa ALEMAGNA in Malnate
 - Direttaria di un mul. di 5 Ruote, livellato a tal

Giovanni Taglioretti, cha ha come corredo pert.12.12 di prati irrigui.

- a. 1812 - Mulino Giacomo FERRIin Malnate
 - Rintracciato in archivio una dichiaraz.di possesso di u tre rodigini. Questo nominativo sparirà nelle carte successive.

- a. 1812 - Mulino ALEMAGNA/Tagliorettiin Malnate ovv: Mulino donna Elena PESSINA a 5 Rod.
 - Questa struttura risulta a livello di Gio.Taglioretti per 5 ruote, mentre un G.ppe Taglioretti viene segnalato come proprietario (o livellario?) di altre due ruote.
Notare che Giuseppe Taglioretti dichiara il possesso di un mulino di tre rodigini in Cairate.
 - Poi nel 1813 un'altro appunto presenta una situaz. variata dicendoci che il mulino è di donna Elena Pessina, che a sua volta ha concesso il bene in affitto per metà ad un Pietro Tagliorettti e per l'altra metà a Giacomo Prestino.

- a. 1813 - Mulino MENAGLIOTTI BRENTANI Elisabetta - Malnate livellato a Gerolamo REALINI a 3 Rod.
 - dichiara il possesso di un M° di 3 rod., con la proprietà dei prati "Chierico", "Campazzo" e "Lobizio" oltre al "Pravetto".
 - Infatti nel 1815 il catasto del Riva Finolo, ci porta alla precisa conoscenza che il Mul. è condotto da Pietro Taglioretti

- a. 1813 - Mulino Giuseppe GOFFREDO/Cons.Galli ...in Malnate ora: Mulino Gerolamo REALINI di rod. 7 detto già Mulino della FOLLA, o Mulino dei RATTI.
 - In una dichiarazione di Gaetano Galli e consorti si precisa che il mul. è di dominio diretto del sig. G.ppe GOFFREDO, funzionante in tre rodigini, ma che la struttura è passata a livello del sig. Vittore TORNAVIENTO con pertiche 14.15 di prati (probab. segnalaz. di una sola parte del M°)
 - Nel 1815 nei rilievi di Riva Finolo, s'attesta invece che la proprietà è passata al Gerolamo Realini, ed il mugnaio è Giuseppe Taglioretti del fu Felice.
 - Più avanti nel 1826 risultano insediati dei Consorti Realini e comincia anche per loro una divisione della proprietà col frazionamento dei rodigini.
 - Nel 1850 Gaetano e fratelli Galli risultano livellati ai a Giovanna GOFFREDO CAMPAGNANI, ereditaria del padre G.ppe, due anni dopo il livello è intestato ad Elia Galli e f.lli.
 - Un esempio difficile da districare si presenta quando ancora nl 1859 si segnala che Giacomo Schock, abbia presentato domanda di rifacimento del M° dei Ratti.

In territorio di Malnate si segnala la costruzione di una Chiusa arbitraria che interessa il M° dei Ratti e quello delle Sette Mole, per cui vien fatto sopraluogo da parte dell'Ing.G.ppe Perego, che denuncia le loro responsa-

bilità, condannandoli poi al pagamento di multe onerose.

Entriamo ormai in un periodo che, coll'ondata illuministica, portò alla trasformazione delle strutture moltiplicate in veri complessi industriali.

- a. 1827 - Filatura Enrico SCHOCK in Malnate
 - già: Mulino detto dei RATTI.
 - Di origine svizzera Enrico Schock, attento agli sviluppi e alle trasformazioni in atto in Europa in tal periodo, si impegna verso il Consorzio di introdurre in tal M°, una grande ruota in ferro, atta alla conduzione di una filat. di cotone con proporre il versamento di un canone annuale al Consorzio in lire 20.- da aggiungere al canone dei tre rodigini.
 - I lavori di preparazione dell'impianto creano certamente dei problemi agli utenti sul fiume, tanto che il Cotonificio Schock ed il Goffredo (probabilmente ancora direttario del mulino Realini), vengono denunciati e il Cons. che invita la Deleg. Prov. di Como, per un controllo della situazione.
 - La questione si complica con la denuncia del Goffredo dei responsabili del C. d'Ol. che porta a discutere la causa avanti alla Pretura di Varese, coinvolgendo anche il Cotonificio Schock, che uscirà condannato al pagamento di una salata multa in Lire 115.- per "turbato possesso" di beni. Sentenza emessa il 12 aprile 1836 che contiene tra l'altro l'obbligo del ripristino dell'alveo nel primitivo essere. Come per altre cause d'Ol., nel 1836 venne fatto ricorso ed il Cons. d'Ol. verrà assolto da ogni responsabilità, mentre nel 1840 la causa continuerà in Trib. d'appello e il Goffredo riuscirà a far modificare il verdetto, in quanto verrà ritenuto p.lui essere lecito l'irrigare il suo prato senza pagamento di penalità.
 - Nel 1836 la filatura Schock, impossibilitata a far fronte ad una clientela sempre più vasta e bisognosa di ampi spazi vende il fabbricato ai sigg. Boldrini e Stecchini, trasferendo gli impianti in Castiglione Olona.

- a. 1833 - Mul. della "FOLLA" Malnate
 - detto anche Mulino dei "Ratti" risulta nell'a.1833 intestato ai Bernasconi, e quindi passerà a far parte della Cartiera Molina, famosa per la produzione della "carta Varese".

- a. 1847 - Ditta BOLDRINI & STECCHINI in Malnate amministrat. dei F.lli CALDERARA (già stab.Schock)
 - poi: Filatura CALDERARA STABILINI
 - indi: Filatura Carlo ed Antonio INTROINI.
 - Acquistano i diritti dei 3 rodigini, già filatura Schock. Il Boldrini che a volte vien citato in Bodmer e lo Stecchini risultano amministratori dei Fratelli CALDERARA.
 - La filatura impiegava nel 1854 circa 50 dipend. e produceva all'incirca 350 q.li di filato all'anno.
 - Nel 1863 l'ex filatura Schock, passa in proprietà a Carlo ed Antonio INTROINI, che risultano livellati a Marietta CAL-

DERARA STABILINI.

- a. 1847 - Filatoio di Seta Carlo M. MAGGI in Malnate
 - Le prima nota riguardante tale attività riscontrasi nell'a. 1847 quando il suindicato sottoscrive con la ditta Schock una convenzione per l'uso della Chiusa.
 - Nel 1850 l'intestazione appare come opificio "filatoio di seta" Carlo Maria Maggi, che personalmente richiede d'effettuare modifiche al sistema idrico.
 - Nel 1872 in accordo con l'Ing. Vittore Vezzoli del F.O. il Maggi richiede l'annullo della concessione precaria e chiede la trasformazione in definitiva.
 - Nel 1873 il Filatoio Maggi, risulta in difficoltà economiche debitore di una somma notevole anche verso il Cons.d'Ol.
 - Aumentate le difficoltà nel 1876 l'azienda viene passata al tribunale che l'assegnerà ad Enrico MEYER.

- a. 1855 - Azienda meccanica Elia GALLIin Malnate
 - poi: Officine Meccaniche Luigi CONTI & C.
 - infine: ditta S.p.A SIOME - officine Meccaniche.
 - Elia Galli, con l'intestazione di un rodig. di M° al "M° dei Ratti o 7 mole" lo trasforma in torneria meccanica che darà vita alla Officine Meccaniche Conti Luigi & C.

- a. 1872 - Cartiera MOLINA delle SETTE MOLEin Malnate
 - ex Molino Gerolamo REALINI
 - poi: Ditta SIOME S.p.A. Industria Meccanica.
 - Acquistata da Luigi Molina con il corredo di pert. 14.10 di prati irrigui, richiede rifacimento dell'edificio ottenendo parere favorevole dell'Ing. Vittore Vezzoli.
 - Sorgono difficoltà perchè gli Introini si oppongono alla modifica della struttura in cartiera, e all' opposizione si associa anche il Talacchini, gestore di un'azienda in posizione superiore con il "Molinaccio. Altri ricorsi vengono presentati dai Mentasti, dai Cagnoni, da Luigi Croce e dai consorti Galli.
 - Alla fine il Molina decide la distruzione del M° delle 7 mole e la costruzione di un edificio a Cartiera con la sistemazione definitiva della roggia molinara.
 - La chiusa (sempre posta superiormente ai mulini) vien riparata dall'utente superiore Talacchini.
 - La Cartiera Molina intestata nel 1879 al Cav. Luigi et a Angelo Maria, dichiara la proprietà consistente nei diritti d'Ol.in rod. 7 rodini correlati daprati in circa 45 pert.

Per dare una precisa situazione d. strutt. dipendenti dalle acque del fiume, abbiamo il censimento del:

- a. 1873 - Cartiera Cav. Luigi et Angelo MOLINA Malnate
 - successio nel mul. Taglioretti, ora distrutto, in rodig. 2 per formare la "cartiera" ora in costruz. seguente con la trasformazione dell'ex Mul. F.lli REALINI funzionante con 3 rod. a cassettoni e 2 rod.a palette, ora

in trasformazione per la "grande cartiera".

- a. 1873 - Fabbrica BRIANZA (forse una costruzione in corso)
e dopo in prati di vari proprietari:
 - Stabilimento Filatura Cotone di Ant. INTROINI..... Malnate
che ha in uso una grande ruota a cassettoni e dove
convivono:
- a. 1873 - Antonio GALLI - Torchio d'olio e Macina di grano
con uno di.....ruota a palette -
 - G.ppe e Angelo GALLI - Macina di granocon
l'uso di un rodigino
 - Elia GALLI - che conduce macina grano e TORNERIA
di FERROcon un rodigino -
con l'uso di Ruota a paletta -
segue nel :
- a. 1873 - Filatoio di seta Carlo MAZZI fu Paolo ... Malnate
con l'uso di 2 ruote a cassettoni, ovvero rod. 2 -
- a. 1877 - Filatura Enrico MEYER in Malnate
- ex Filatoio serico Carlo M. MAGGI.
 - Dopo l'assegnazione in proprietà dei beni ex Maggi, il
Meyer trasforma a sua volta l'opificio adeguandolo con mo-
derne innovazioni.

Per regolare la situazione delle strutture nel d°
territorio ci sovviene poi il catasto ing. Mazzocchi del:

- a. 1881 - Cartiera MOLINA o Sette MOLEin Malnate
- iscritta in catasto per Rod. 7 -
 - Nel 1883 un grosso colpo di scena viene sollevato dai
tecnici del Genio Civile che intromettendosi nelle deci-
sioni del personale del C. d'Ol. contestano la situazione
creatasi al mulino delle 7 Mole con l'opificio di cartie-
ra.
 - La situazione risulta per il C.d'O. inaccettabile, tanto
da far intervenire i deputati Varesini in Parlamento, che
con l'aiuto degli avv.G.ppe Piazzzi, F.co Restelli coadiu-
vati a loro volta dagli avv. De Mojana e Aless. Dini rie-
scono con una petizione ai Ministeri, a far rientrare nel
giusto solco gli interventi del Genio Civile.
 - Tali vicende sollevate nel 1883, possono certamente es-
sere studio per un trattato di giurisprudenza per gli in-
teressi coinvolgenti questioni di amministrazione pubbli-
ca e privata. Un merito particolare, spetta al deput. Va-
resino Giuseppe Speroni, per la tenace difesa degli inte-
ressi Consortili e di quelli locali.
 - Nel 1915 la cartiera cessò di funzionare e lo stabili-
mento delle 7 mole fu aggregato alle Officine Conti.
- a. 1881 - Stabilimento Antonio INTROINI -filat.in Malnate
- poi in parte: S.p.A. SIOME - Minuter.Metalliche.
- iscritto in catasto perRod. 3 -

- Nel 1887 la filat. fa richiesta del cambio della ruota, e nel 1890 un richiede licenza di riordino generale del l'opificio.
- a. 1881 - Mulino d° dei RATTI - Consorti GALLI - Malnate
 - con Macina grano Antonio Galli.....Rod. 1 -
 - idem F.lli GalliRod. 1 -
 - Macina grano e fabbrica mantici di ragioni del sig. Elia GalliRod. 1 -
- a. 1881 - Filatoio Enrico MEYER d° in Geri ... di Malnate
 - condotta dallo stesso Rod. 2 -
 - Il Meyer riesce ad ottenere dal Consorzio d'Ol. licenza che da precaria si trasforma in perenne, con pagamento di una quota una "tantum" di Lire 1000.--
 - Nel 1898 la ditta Meyer & C.introduce l'impianto di una turbina, e risulta ancora funzionante nel 1903
 - Cesserà l'attività verso il 1930, e lo stabilimento sarà in parte trasformato in stalla.
- a. 1883 - Ferrovie del TICINO poi Ferr.NORD MILANO -----
 - In tale anno vengono chiesti gli stralci dal catasto dei prati passati in proprietà alle ferrovie.
- a. 1903 - Offic. Mecc. Luigi CONTI in Malnate
 - ex Meccanina Elia GALLI .
 - Dal tal anno funzionante ad energia elettrica e presa d'acqua in sponda sinistra dell'Olonza, e pure dalla molinara destra del torr. Anza.
 - Nel 1915 l'officina che occupava l' ex edificio di Elia GALLI a causa del suo sviluppo durante il I° conflitto mondiale tra il 1917 ed il 1918, con la produzione di materiale bellico, occupò l'edificio della cartiera Molina delle 7 Mole.
 - L'officina risulta attiva nel 1927, ed ancora nel 1945 si accenna alla morte del Comm.Felice Galli, uno dei suoi amministratori
 - Nel 1952 risulta attiva, in quanto avanza richiesta della copertura della roggia molinara.
- a. 1903 - Ditta F.lli SALMOIRAGHIin Malnate
 - Torchio d'olio, con fabbrica "pannelli", che usufruiva della presa dal f.Olonza in riva sinistra e gestiva una ruota di mulino a palette.
 - Azienda che nell'anno 1966, chiede lo stralcio dal catasto, per cessata attività.

Nel 1910 il cessato catasto segnala nel comune di Malnate il funzionamento di 16 ruote, ed un'irrigaz. di Ettari 12.17.90 di prati.

Dopo il 2° conflitto mondiale, ritroviamo alcune nore riguardanti:

- a. 1950 - Stabil. Tintoria TESSILTINTA in Malnate
 - Risulta dall'utenza dell'Olonza, per richiesta di scarichi industriali.

- a. 1951 - S.p.A. SIOME - Indutria Meccanica . in Malnate
 - entrata negli edifici dell'ex Cartiera Molina, poi Filatura Introini nell'all'antico "mulino d. 7 mole" o "Mulino dei Ratti" trasformato per la produzione di minuterie metalliche esportate nelle svariate nazioni dell'intero globo.

Dal 1922 ai giorni nostri, la descrizione delle strutture poste sul fiume, potrà risultare bisognosa di inserimenti o di modifiche.